



**ANTEPRIMA** Il 16 settembre la finale della XII edizione all'Olimpico: progetti da 30 paesi. Poi la mostra in Basilica

# L'architettura torna regina col premio Dedalo Minosse

300 partecipanti attenti a sostenibilità, paesaggio, materie riciclabili. Il riconoscimento ai committenti e a giovani talenti

**Nicoletta Martelletto**

●● Di Vicenza nel mondo si parla spesso a proposito di architettura. In questi giorni accade alla Torre di David, a Gerusalemme, dov'è allestita la mostra del premio biennale Dedalo Minosse, targato Vicenza dal 1997. E dopo lo stop per la pandemia, la XII edizione torna ad animare dibattito in città, con la cerimonia di premiazione il 16 settembre al Teatro Olimpico e la mostra dei progetti che si aprirà in Basilica Palladiana il 17 settembre. Vicenza è davvero capitale internazionale per la quantità di concorrenti -300 da 30 paesi - e per quel Forum della committenza, seconda edizione, che affronterà casi di urbanistica, temi dell'abitare, nuovi modi di progettare rispetto all'ambiente. Questo è un premio privato con appoggio pubblico (Regione Veneto e Comune di Vicenza) e che resiste: privato ma per committenti che sono pubblici e privati. Un riconoscimento che non esisteva 25 anni fa. La sua forza è essere nato tra architetti teorici della qualità, oltre che

della funzionalità di spazi ed edifici. Bruno Gabbiani prima, ora Marcella Gabbiani col padre hanno continuato a pensare che i buoni committenti vanno valorizzati. Attorno a loro altri colleghi sulla stessa lunghezza d'onda e un gruppo di sponsor, tra tutti dalle origini la Caouduro spa. Il Dedalo Minosse è diventato un evento internazionale in una città dove l'architettura ha fatto storia. ALA Assoarchitetti, che lo organizza, per voce di Marcella Gabbiani sottolinea che «non poteva che essere qui, dove un committente come Giangiorgio Trissino fece crescere Andrea Palladio, e similmente tanti altri committenti che vollero i loro palazzi, in una piccola città dove cultura e impresa sono legate secondo un modello unico al mondo».

Il Dedalo Minosse è un luogo di incroci: mette a confronto competenze e figure diverse, arte e tecnica, architetti e urbanisti con imprenditori, economisti, sociologi, artisti.

**XII edizione** Hanno partecipato progetti da oltre 30 Paesi oltre all'Italia, tra cui Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germa-

nia, Giappone, Gran Bretagna, India, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Messico, Olanda, Portogallo, Pakistan, Qatar, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Taiwan, Turchia, Vietnam.

**La giuria** E' qualificatissima e vede anche tutte le riviste di settore: l'architetto giapponese Kengo Kuma, David Baulto fondatore e ceo di Archdaily; l'imprenditore Paolo Caouduro, Cesare Maria Casati direttore de l'Arca International; e ancora Francesco Dal Co direttore di Casabella, Cesare Feiffer direttore di Recupero e Conservazione, Luca Gibello direttore de il Giornale dell'Architettura, Simona Finessi fondatore di Platform, Cecilia di Marzo editor archiportale e archivers; lo storico dell'architettura Richard Haslam, Pierluigi Panza scrittore e giornalista, Luigi Prestinzenza Puglisi storico dell'architettura e saggista; Paola Pierotti giornalista e fondatore di Ppan; Veronica Marzotto committente e imprenditrice, l'artista Michelangelo Pistoletto; Dan Pitera, preside d'architettura all'università Detroit Mercy; Sergio Martielli architetto, del direttivo di

Fondazione Inarcassa; Alessandro Melis oltre a Etan Kimmel, l'architetto che col Governo Israeliano, vinse la scorsa edizione.

**Il 16 settembre** Sul palco dell'Olimpico oltre ad autori e committenti dei 4 progetti premiati, saliranno anche venti committenti per ricevere premi speciali di architettura e alla promozione di giovani talenti. I nomi dei vincitori saranno top secret fino alla fine - la giuria sta terminando i lavori - ma si può dire che quest'anno sono stati molto tenuti in considerazione gli aspetti di sostenibilità sociale, la condivisione pubblica, il design for all, la conservazione del paesaggio e del patrimonio architettonico, l'uso di tecnologie e materiali innovativi e riciclabili, la valorizzazione delle tradizioni e dei linguaggi locali.

**La mostra** Le storie più interessanti saranno esposte in Basilica Palladiana, nel salone diviso a metà, dal 17 settembre al 2 ottobre (da martedì a domenica) con tavole grafiche, modelli, video e installazioni. Si racconteranno 60 modi diversi di intendere l'architettura. ●

**Gabbiani sr. e jr. hanno voluto una giuria mondiale con Kengo Kuma, Pistoletto, tutte le riviste di settore**



La mostra del Dedalo Minosse in corso a Gerusalemme, Israele



Premio internazionale alla committenza d'architettura, Mount Herzl National Memorial, Jerusalem 2017



L'ultima premiazione nel 2019 al teatro Olimpico



L'architetto Kengo Kuma, Tokyo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

059621